



### **È invece sconsigliabile combattere il sindaco anticamperista con:**

- ricorso al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) contro l'ordinanza.

Tempi e costi notevolissimi mentre il sindaco può, giocando sulle interpretazioni, emanare un'altra ordinanza anticamper;

- ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.

Costa indubbiamente meno del ricorso al TAR ma ha gli stessi inconvenienti;

- manifestazioni non autorizzate con autocaravan.

Una colonna di autocaravan crea rischi di tamponamenti tra i partecipanti e inoltre si penalizza la circolazione stradale di una città senza danneggiare il sindaco;

- azioni non coordinate e non supportate da opportuni aggiornamenti normativi.

Molte valide iniziative, le quali comportano oneri di tempo e denaro, vengono poi frustrate in quanto non redatte con gli opportuni riferimenti normativi;

- raccolta di firme.

La raccolta di firme vede il camperista delegare l'azione anziché partecipare in prima persona ed è per noi negativa se non vede i promotori incontrarsi effettivamente con il sindaco e relazionare con comunicati informativi i sottoscrittori;

- raccolta ed invio di scontrini attestanti la spesa sul territorio.

È chiaro e indiscutibile che il nostro turismo porta una spesa media procapite/giorno di oltre 50.000 lire ma è altrettanto chiaro che il nostro turismo non deve essere rapportato al contributo economico.

Il nostro circolare e sostare su un territorio è un diritto costituzionale e anche inserito nel Codice della Strada e inoltre con l'arrivo degli equipaggi vi è un indiscusso apporto/scambio culturale.

### **Occorre ricordare che: CAMPER È FAMIGLIA**

Oltre alle iniziative per giungere a una regolamentazione della circolazione dei nostri veicoli la nostra associazione opera per far notare ai mass media che l'autocaravan (camper) è FAMIGLIA.

In un momento storico nel quale il concetto di famiglia è passato in secondo piano ecco, in controtendenza, svilupparsi un turismo che vede la famiglia unita.

Il microspazio dell'autocaravan consente alla famiglia di essere unita e riscoprire il colloquio, attivando un proficuo e terapeutico scambio di esperienze.

Nel microspazio ecco sorgere tra genitori e figli utili complicità che portano a godere in una cittadina aspetti salienti quali il silenzio, ingrediente segreto, e la voce umana che finalmente rioccupano lo spazio urbano.

**110.000 famiglie in Italia viaggiano in autocaravan con una concezione del turismo fondamentalmente diversa da quella tradizionale.**

Come il "nuovo turista" sono colti e curiosi, preferendo "vivere la giornata" anziché "vivere alla giornata".

Alcune attività di questi "nuovi turisti" sono specifiche del loro stato di viaggiatori (ricerca e conoscenza dei beni culturali, religiosi, enogastronomici, artistici, storici, naturalistici) mentre altre sono comuni a quelle della popolazione residente tanto da trasformarli da ospiti in cittadini.

Queste famiglie:

- abbandonano la villeggiatura per la vacanza,
- frazionano il proprio tempo libero scegliendo sempre più di fruire dei fine settimana,
- chiedono ricchezza di offerte e semplicità nel rappresentarle;
- hanno acquistato una autocaravan (ruote + motore + casa) per inserirsi nel contesto urbano e